

Cream

Quando nel 1966 il chitarrista, cantante Eric Clapton (nome d'arte di Eric Clapp, 1945, Ripley, Gran Bretagna), il batterista Ginger Baker (1939, Lewisham, Gran Bretagna) e il bassista, cantante Jack Bruce (nome d'arte di John Symon Asher Bruce, 1943, Glasgow, Scozia) formano i Cream, vengono impostate le basi che permettono alla musica rock di toccare il proprio apice nei primi anni '70. In soli due anni di vita, contribuiscono alla nascita del rock che funge da prototipo per una miriade di artisti per almeno la decade successiva, paragonabile solo all'impatto ottenuto dalla [Jimi Hendrix Experience](#) in quello stesso periodo.

A metà anni '60 Clapton proviene dai Bluesbrakers di [John Mayall](#) e da un breve periodo con gli [Yardbirds](#). Baker (dopo essersi formato con diverse jazz band nei primi anni '60) opera sulla scena [rhythm& blues](#), un settore in rapida ascesa grazie a personaggi quali Alexis Korner, per il quale suona la batteria nella Alexis Korner Blues Incorporated prima di far parte della Graham Bond Organisation, gruppi nei quali conosce Jack Bruce (già con la band di Manfred Mann).

Contemporaneamente all'esplosione del fenomeno musicale che vuole artisti britannici alla scoperta del [blues](#) statunitense, i tre decidono di creare un supergruppo con il dichiarato intento di ottenere un grosso successo commerciale.

Il 31 luglio 1966 i Cream suonano assieme per la prima volta al Windsor Jazz & Blues Festival e in ottobre il 45 giri *Wrapping Paper* conferma la bontà del progetto. Quando *Fresh Cream* (dicembre 1966) invade il mercato natalizio, il successo è assicurato: la dinamica musicalità della band sposa virtuosismo e un gusto [pop](#) che non disdegna una certa epicità e inflessioni psichedeliche. Clapton assicura un'esplorazione sentita del [blues](#) con brani ripresi da [Muddy Waters](#) (*Rollin' And Tumblin'*), Skip James (*I'm So Glad*), [Willie Dixon](#) (*Spoonful*) e [Robert Johnson](#) (*Four Until Late*), canzoni che offrono al trio l'opportunità di sperimentare soluzioni inedite e di inaugurare concerti dove lunghe improvvisazioni strumentali impreziosiscono gli originali sino a stravolgerli.

Ma il primo successo arriva con *I Feel Free* (musica di Jack Bruce a cui è adattato un testo del musicista Pete Brown, deceduto nel 1963), il 45 giri che porta i Cream in vetta alle classifiche di vendita.

In un frenetico inizio di 1967 la formazione è pronta per il mercato americano e in maggio registra con Felix Pappalardi (produttore) e Tom Dowd (tecnico del suono) *Disraeli Gears* (novembre 1967), uno dei dischi più belli e più incisivi di quell'anno straordinario, un pregevole esempio di [rock blues](#) e [rock psichedelico](#). Su questo album sono presenti alcune memorabili canzoni del periodo quali *Sunshine Of Your Love* e *Tales Of Brave Ulysses* di Clapton, *Strange Brew* e testi mai banali legati a soluzioni ritmiche e armoniche vincenti.

Negli Stati Uniti le cose non vanno subito bene: clamorosamente, a causa di scelte miopi della casa discografica, il trio non partecipa al Monterey Pop Festival e mentre il disco deve essere ancora pubblicato, neppure i quindici minuti di concerto all' RKO Theatre di New York (dove il celebre disc-jockey Murray The K intrattiene adolescenti urlanti in attesa di idoli quali Herman's Hermits, The Lovin' Spoonful e [The Who](#)), contribuiscono a chiarire il messaggio di una band così rivoluzionaria.

In luglio *Strange Brew* sale vertiginosamente nelle classifiche USA, la formazione torna in Gran Bretagna e in settembre riparte all'assalto degli States. *Disraeli Gears* viene pubblicato in novembre e balza ai primi posti delle classifiche americane superando il milione di copie vendute in un mercato che (grazie soprattutto al disco *Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band* dei [Beatles](#)), inizia a considerare il longplaying come opere dotate di importante e autonoma (rispetto al supporto 45 giri) vita propria.

Tra concerti e tour promozionali, ancor prima della pubblicazione dell'album, i Cream registrano

nuovo materiale. Ma quando *Sunshine Of Your Love* entra nei Top 40 della classifica USA (nel febbraio del 1968), si decide di slittarne la pubblicazione.

Nella primavera del 1968 vengono portate a termine le registrazioni effettuate in studio che compongono il primo volume del doppio *Wheels Of Fire*. Il secondo disco viene assemblato con materiale inciso dal vivo al Winterland e al Fillmore di San Francisco.

È la testimonianza su vinile dell'incredibile impatto che i Cream posseggono grazie ad un prorompente **hard rock**, a lunghe e sudate versioni di *Spoonful*, *Toad* (quest'ultimo fornito di assolo di batteria della durata di un quarto d'ora capace di non annoiare l'ascoltatore) e *Crossroads* di **Robert Johnson**. *Wheels Of Fire* viene lanciato dai 4' 57" dello splendido singolo (ancora a firma Bruce-Brown) *White Room*. Si tratta di una canzone capace di definire i contorni di una breve e intensa stagione e una scrittura capace di miscelare accordi discendenti, linea vocale molto lirica, testo introspettivo e chitarra wah-wah in distorsione. Mentre *Sunshine Of Your Love* sale sino al quinto posto delle classifiche americane, viene pubblicato *Wheels Of Fire* (giugno 1968), che arriva nei negozi quando ormai i Cream non esistono più.

In Gran Bretagna la nuova fatica discografica giunge ai primi posti delle classifiche sia in versione doppio album che con il solo disco in studio.

Nell'ottobre dello stesso anno, Baker, Bruce e Clapton accettano di portare i Cream in giro per un ultimo tour statunitense, non prima di incidere tre nuove canzoni (tra le quali *Badge*, firmata da George Harrison- Eric Clapton, con l'ex Beatles impegnato alla chitarra), che assieme a tre registrazioni dal vivo compongono *Goodbye* (gennaio 1969), ultimo album del gruppo.

Per l'abbandono delle scene, viene fissato il concerto d'addio alla Royal Albert Hall di Londra per il 26 novembre 1968 (immortalato nel film-concerto *Farewell Concert*).

Tra il 1970 e il 1972 l'etichetta discografica RSO pubblica *Live Cream* (con una travolgente versione jazzata di un classico della musica **blues** quale *Lawdy Mama*) e *Live Cream Vol. 2*, oltre a un'antologia di scarso valore, bissata nel 1996 con un *Best Of* rimasterizzato su compact disc.

Dopo lo scioglimento della band, Clapton e Baker emigrano nei Blind Faith per poi intraprendere una folgorante (nel caso del chitarrista) o deludente (nel caso del batterista) carriera solistica.

Jack Bruce intraprende viaggi musicali più o meno riusciti in svariati generi: dal **jazz rock** suonato con John McLaughlin al rock torrenziale del trio West, Bruce And Laing, dalla collaborazione con **Frank Zappa** (nell'album del marzo 1974 *Apostrophe*) all'**hard rock** scontato e privo di mordente dei BBM (dalle iniziali dei cognomi dei componenti: Bruce, il ritrovato Baker e il chitarrista Gary Moore) come dimostrato dall'album *Around The Next Dream* (1994).